

COMUNE DI BELLUNO
Regione Veneto - Provincia di Belluno

P. R. G.

ELABORATO

VCI

CS

05

--

Variante al PRG
art. 13 - c.10 - L.R. n. 14/2017
Contenimento del consumo di suolo

VERIFICA COMPATIBILITA' IDRAULICA



COMUNE DI BELLUNO
AMBITO GOVERNO DEL TERRITORIO
Area Urbanistica

SINDACO
Jacopo MASSARO

ASSESSORE
arch. Franco FRISON

SEGRETARIO GENERALE
dott. Francesco PUCCI

DIRIGENTE
dott. Sergio GALLO

RESPONSABILE AREA URBANISTICA
arch. Michela ROSSATO

GRUPPO DI LAVORO
CHINAZZI Aquilino
MIS Federica
ULIANA Zoella
ZATTA Morena
RAVAZZOLO Lucia

DATA:

**ASSEVERAZIONE DI NON NECESSITÀ DELLA RELAZIONE DI COMPATIBILITÀ
IDRAULICA PER LA VARIANTE DI ADEGUAMENTO ALLA L.R. N. 14/2017 AL PIANO
REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI BELLUNO**

La sottoscritta arch. Michela Rossato nata a Feltre (BL) il 04/12/1976 residente a Limana (BL) in via G.Garibaldi n.48, CF RSMHL76T44D530S, in qualità di Responsabile dell'Area Urbanistica Titolare di Posizione Organizzativa del Comune di Belluno delegata dal Coordinatore dell'Ambito Governo del Territorio, con provvedimento n. 24529 del 18-06-2019 in attuazione della determina n. 495 del 18-06-2019

VISTA la Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 3637 del 13/12/2002 “L. 3 agosto 1998, n. 267 – individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico. Indicazione per la formazione dei nuovi strumenti urbanistici”, come aggiornata con D.G.R.V. n. 1841/2007 e D.G.R.V. n. 2948/2009.

VISTI i contenuti della “Variante al P.R.G. del Comune di Belluno ai sensi dell'art. 13 comma 10 della Legge Regionale n.14/2014 – Contenimento del consumo di suolo”

CONSIDERATO che la variante consiste nel mero recepimento delle prescrizioni contenute nella legge in ordine alla quantità di consumo di suolo ammesso e nella definizione delle indicazioni operative al fine della riduzione di suolo consumato senza prevedere alcuna nuova pianificazione

VISTO il Piano di Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, PIAVE e Brenta-Bacchiglione” (PAI) adottato in via definitiva dal Comitato istituzionale con Delibera n°3 del 09.11.2012

VALUTATO che la variante non apportando modifiche di trasformazione urbanistica non interviene direttamente in zone classificate di pericolosità dal sopra citato Piano di Assetto Idrogeologico demandando la verifica puntuale alla pianificazione urbanistica attuativa successiva

CONSIDERATO che la normativa per la quale è redatta la presente variante è volta al contenimento del consumo di suolo e conseguentemente a favorire il rispetto dell'invarianza idraulica per le aree già edificabili nel vigente strumento urbanistico

ASSEVERA CHE

- la variante in oggetto non comporta alcuna alterazione del regime idraulico;
- la variante in oggetto per quanto in premessa riportato è compatibile con quanto indicato nelle NTA del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, PIAVE e Brenta-Bacchiglione” (PAI) adottato in via definitiva dal Comitato istituzionale con Delibera n°3 del 09.11.2012;
- non si ritiene necessaria la predisposizione di una specifica Valutazione di Compatibilità idraulica

Il responsabile Area URBANISTICA
titolare di posizione organizzativa
arch. Michela ROSSATO

Documento firmato
da:
ROSSATO
MICHELA
29.06.2020 10:57:
09 UTC

(Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del Decreto Legislativo del 7 marzo 2005 n° 82 e ss.mm. La stampa di copia analogica del presente documento informatico, predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del D.Lgs. n.39/1993, è valida ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 bis, comma 4 bis del D.Lgs. n.82/2005)